

Infrastrutture
Autostrada
«L'Europa
ci sanziona»

■ A pagina 16



TIRRENICA INFINITA SEL: «LA COMMISSIONE EUROPEA HA SCRITTO ANCORA A RENZI»

Autostrada: sulle concessioni a Sat continua il braccio di ferro con l'Europa

CONTINUA il braccio di ferro con l'Europa per la questione delle concessioni a Sat. A rivelarlo ancora una volta è Sel, che già in passato aveva richiamato l'attenzione pubblica sull'avvio della procedura di infrazione che la Commissione europea aveva indirizzato alla gestione degli appalti. «Lo scorso 16 ottobre – afferma l'ex vice presidente della Provincia e responsabile di Sel, Marco Sabatini – la Commissione europea ha scritto al nostro Governo con toni ancora più pesanti per dire che entro due mesi sarebbe dovuto intervenire ed eliminare la violazione del diritto europeo sulla proroga della concessione a Sat, altrimenti sarebbe incorso nella Corte di giustizia europea. A questo punto il Governo, quindi, avrebbe già dovuto ritirarla. Probabilmente c'è stato qualche altro scambio da allora e di questo si sta interessando l'europarlamentare Sergio Cofferati, che martedì ha depositato un'interrogazione a questo riguardo alla Commissione europea». Nel frattempo, dopo l'incontro di martedì del ministro Maurizio Lupi e il vice ministro Riccardo Nencini con l'amministratore delegato di Sat Giovanni Castellucci, il Governo italiano ha rinviato al mese prossimo ogni decisione sull'autostrada, nell'attesa del nuovo assetto societario della società concessionaria. «Ancora una volta – afferma Sabatini – all'incontro non era presente la Regione. A questo punto viene da

chiedersi se conti qualcosa, dal momento che, a quanto pare, il futuro del territorio, riguardo alla sua viabilità e alla sua sicurezza, sarà deciso in base agli assesta-

SABATINI

«Bisogna far presto a mettere in sicurezza l'attuale Aurelia con un intervento pubblico»

menti finanziari, e quindi ai profitti, di una società privata». Una società privata i cui investitori, a quanto pare, non credono più fino in fondo a questa infrastruttura, come dimostra la richiesta di maggiori fondi legata alla riduzione

nelle stime di traffico, praticamente quasi tutto locale. Richiesta, peraltro, non soddisfatta dal Governo, il che conferma quanto la Tirrenica stia scivolando via dall'elenco delle priorità nel quale è rimasta, a parole, inserita per mezzo secolo. Il problema, però, è sempre lo stesso e riguarda la pericolosità dell'Aurelia, seconda in tutta Italia per indice di incidentalità. E la proposta di Sel resta sempre la stessa: mettere in sicurezza la statale con un intervento pubblico. «Con settanta milioni di euro potrebbero essere fatte le prime opere – afferma Sabatini – mettendo al sicuro incroci a raso e il manto stradale, che ogni volta che piove diventa una piscina. E in Maremma piove spesso».

Riccardo Bruni



ASFALTO Marco Sabatini, responsabile Sel ed ex vice presidente della Provincia